

ca, e il Contado di Fano. L'Anno fu questo, in cui Papa *Innocenzo VI.* (a) veggendo oramai tutte le Città della Chiesa in Italia cadute in mano di Tiranni; e massimamente dolendogli, che il Prefetto da Vico avesse ultimamente occupate quasi tutte le Terre del Patrimonio, e di Roma, ed anche Orvieto: spedì in Italia *Egidio Albornoz* Cardinale Spagnuolo, personaggio di gran petto e mente, che avezzo nell'armi prima di portare la sacra Porpora, sapea far non meno da General d'Armata, che da Legato Apostolico. Con ampia facoltà venuto egli in Italia, magnificamente fu accolto e trattato in Lombardia per tutte le sue Città dall'Arcivescovo di Milano, fuorchè in Bologna, dove nol lasciò entrare. Nel dì 11. di Ottobre arrivò a Firenze, e poscia ito a Montefiascone ebbe sulle prime il contento di tirar con un accordo i Romani a riceverlo per Protettore, e a feco unirsi contra di *Giovanni da Vico* Prefetto di Roma, Signore di Viterbo, ed usurpatore di tante Terre della Chiesa Romana. Di grandi dissensioni e guerre nell'Agosto di quest'Anno erano state in Roma per le fazioni de' gli Orfini, Colonnese, e Savelli. Il popolo a furore avea lapidato e morto *Bertoldo de' gli Orfini* Senatore; (b) ma finalmente coll'eleggere loro Tribuno *Francesco Baroncelli*, cioè il Notaio del Senatore, ridussero le cose in migliore stato; ma il rimedio fu di corta durata, e però si mise la Città sotto la protezion del valente Cardinale Legato.

(a) *Raynaud. Ann. Ecc.*

(b) *Vita di Cola di Rienzo Tom. Antiquitat. Italicar.*

PER li buoni ufizj della Corte Pontificia, cioè del fu *Clemente VI.* Papa erano stati da *Lodovico Re* d'Ungheria rimessi in libertà sul fine dell'Anno precedente i Reali di Napoli (c), tenuti fino allora prigionj, cioè *Roberto Principe* di Taranto, e *Luigi Duce* di Durazzo, co i lor Fratelli. Nel Gennaio di quest'Anno giunsero a Venezia, e furono ben accolti dipoi ne' suoi Stati da *Aldrovandino Marchese* d'Este, e in fine giunsero a Napoli. Si udì poco fa menzione di *Gentile da Mogliano* Signore di Fermo e delle discordie fra lui, e *Malatesta* padrone di Rimini. Non avea forze *Gentile da* contrastare con sì possente e valoroso nemico. Venuto in Lombardia, niuno aiuto potè ricavar da *Giovanni Visconte*, nè dal *Marchese Aldrovandino*. Da *Francesco de' gli Ordellaffi* Signor di Forlì, e nemico de' *Malatesti*, ottenne dodici bandiere; ma nel viaggio furono disfatte e quasi tutte prese in un'imboscata dal *Malatesta*, il quale prevalendosi della vittoria, passò dipoi all'assedio di Fermo; ma

(c) *Chronic. Estense Tom. XV. Rer. Italic.*